

## SILVILAGO

*Sylvilagus floridanus* (J. A. Allen, 1890)



Disegno Umberto Catalano

Ordine	Famiglia	Sottofamiglia	Genere
Lagomorfi	Leporidi	Leporini	<i>Sylvilagus</i>

**DISTRIBUZIONE** - Il Silvilago è diffuso dal sud del Canada all'America centrale e alle regioni settentrionali dell'America del Sud, comprese alcune isole a nord del Venezuela; è stato introdotto in diversi stati americani e in alcuni paesi europei.

In Italia è stato introdotto agli inizi del 1966 nel comune di Pinerolo, sulle rive del torrente Pellice. In seguito, immissioni per fini venatori sono state effettuate anche in altre regioni dell'Italia centrale e settentrionale (Liguria, Lombardia, Veneto, Emilia-Romagna, Marche, Toscana, Lazio), ma è naturalizzato solo in Piemonte e, localmente, in Lombardia.

**HABITAT** - Nel nostro Paese ha colonizzato con successo ambienti a vegetazione erbacea e cerealicola inframezzata da boschetti, cespugli, siepi, roveti fitti, bordure di corsi d'acqua, scarpate di strade e ferrovie.

**COMPORTEMENTO** - È una specie solitaria e di abitudini prevalentemente crepuscolari e notturne. Non scava tane e cunicoli sotto terra, ma si rifugia in covi profondi circa 10 cm. È molto veloce nella breve distanza, ma è poco resistente; su terreno coperto procede a zig-zag. Quando nei territori occupati diviene numeroso tende ad allontanarsi in nuove aree.

**ALIMENTAZIONE** - Si ciba di una grande varietà di erbe prative (quadrifoglio, carota selvatica, bocca di leone, piantaggine, ecc.) e d'inverno anche di rami e cortecce di piante legnose.

**RIPRODUZIONE** - Il periodo della riproduzione inizia in genere alla fine di febbraio e si protrae fino ad agosto-settembre. È poligamo e nell'ambito di una popolazione sono i maschi dominanti ad avere l'esclusiva degli accoppiamenti. Nell'arco della stagione riproduttiva ciascuna femmina può portare a termine da 4 a 6-7 gravidanze. Dopo una gestazione di circa 28-29 giorni vengono partoriti da 3 a 5 piccoli inetti in un nido, costituito da una buca profonda 10-15 cm tappezzata dal pelo che la madre si è preventivamente strappato. Essi rimangono nel nido 12-14 giorni e sono allattati per tre settimane; all'età di 4-5 mesi sono sessualmente maturi, per cui i primi nati dell'anno sono in grado di riprodursi nell'annata stessa.

La durata della vita in natura è stimata intorno ai 15 mesi; sono state comunque accertate anche sopravvivenze massime di 5 anni.

**STATUS E CONSERVAZIONE** - Trattandosi di una specie alloctona che non di rado arreca danni sensibili alle colture agricole, si pone il problema della sua eventuale eradicazione in sintonia con quanto proposto dal Consiglio d'Europa.

**LIVELLO DI PROTEZIONE** - Il Silvilago è oggetto di caccia (Legge nazionale 11 febbraio 1992, n. 157, art. 18).

### RICONOSCIMENTO

Il Silvilago ha forme raccolte e una struttura simile a quella del Coniglio selvatico, ma con orecchie e coda più brevi, zampe anteriori più sottili e zampe posteriori più lunghe. In entrambi i sessi il colore del mantello è grigio-brunastro sul dorso, ruggine sul collo, isabella sul petto, bianco su gola e ventre; i peli di borra del ventre hanno una tonalità blu-grigiastra. La parte superiore della coda è grigio-brunastro, mentre ventralmente è bianca. La parte esterna dell'orecchio è nerastra con bordo interno bianco. Il

dimorfismo sessuale è poco evidente: la femmina è normalmente più grossa del maschio.

Lunghezza testa-corpo cm 34-45; lunghezza coda cm 3,9-6,5; lunghezza orecchio cm 6,4-7,6; peso Kg 1-1,8. Numero capezzoli 8. Formula dentaria: I 2/1, C 0/0, PM 3/2, M 3/3 = 28.

L'identificazione in natura dalle specie simili è abbastanza agevole: dalla Lepre europea si distingue per le dimensioni nettamente inferiori, dal Coniglio selvatico per le minori dimensioni, la minor lunghezza delle orecchie e della coda e per la colorazione della parte superiore della coda, che è bruno-rossiccia anziché nerastra.

#### **SEGNI DI PRESENZA IN NATURA**

**Orme** - Simili a quelle del Coniglio selvatico. I piedi anteriori sono provvisti di cinque dita, ma essendo il pollice poco sviluppato nell'orma appaiono solo quattro dita. I piedi posteriori hanno invece quattro dita.

**Tracce** - Il Silvilago procede abitualmente a balzi più o meno lunghi. Le impronte delle zampe posteriori, che sono pressoché appaiate, precedono sempre quelle delle zampe anteriori, che sono poste su un'unica linea. Con l'aumento della velocità aumenta pure l'intervallo tra le orme delle zampe posteriori e anteriori.

*Mario Spagnesi*